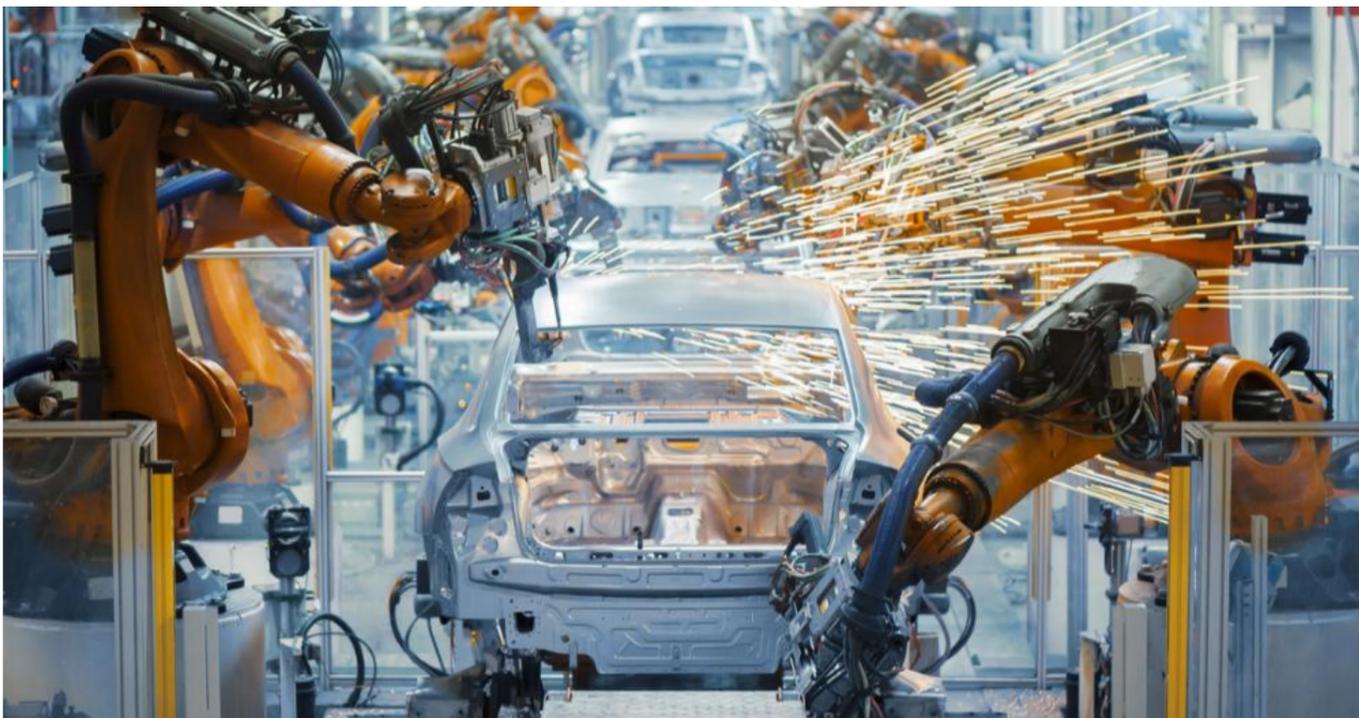




ISTAT

INDUSTRIA: AD APRILE FATTURATO E ORDINATIVI "DIMEZZATI"

Secondo i dati Istat, fatturato e ordinativi dell'industria italiana rispetto allo stesso mese del 2019 sono calati rispettivamente del 46,9% e del 49%, con un ulteriore calo mensile che per il fatturato è del 29,4 % e per gli ordinativi del 32,2%.



17 giugno 2020

L'effetto Covid fa crollare ad aprile il fatturato e gli ordinativi dell'industria al livello peggiore di sempre per entrambe le serie storiche (disponibili da gennaio 2000), sia su base mensile che su base annua.

Ad aprile **fatturato e ordinativi dell'industria italiana** praticamente dimezzati rispetto allo stesso mese del 2019 (rispettivamente -46,9% e -49%), con un ulteriore calo congiunturale che per il fatturato è del 29,4 % e per gli ordinativi del 32,2%. Lo comunica l'Istat, che parla dei peggiori risultati per entrambe le serie storiche - che partono dal 2000 - segnalando come nella media degli ultimi tre mesi la riduzione è del 23,9% e del 27,7%, rispettivamente.

Il calo congiunturale del fatturato - spiega l'istituto - è esteso sia al mercato interno, che cede il 27,9%, sia a quello estero, che segna una caduta del 32,0%. Per gli ordinativi, sono le commesse provenienti dal mercato interno a registrare il peggiore risultato (-33,9%) rispetto a quelle provenienti dal mercato estero (-30,0%). La flessione è generalizzata a tutti i raggruppamenti principali di industrie: gli indici destagionalizzati del fatturato registrano una caduta congiunturale del 23,3% per i beni di consumo, del 30,9% per i beni intermedi, del 33,4% per l'energia e del 34,4% nel caso dei beni strumentali.

Su base annua, corretto per gli effetti di calendario il fatturato totale diminuisce del 48,1% sul mercato interno e del 44,6% su quello estero. Con riferimento al comparto manifatturiero, l'Istat evidenzia come **tutti i settori registrano variazioni negative**. Le flessioni sono più lievi per il comparto farmaceutico (-0,2%) e per quello alimentare (-9,5%), molto più ampie nei rimanenti: dalla chimica (-26,6%) fino ai **risultati senza precedenti dei mezzi di trasporto (-73,5%) e dell'industria tessile e dell'abbigliamento (-78,5%)**.

In termini tendenziali l'indice grezzo degli ordinativi segna una caduta 53,0% per quelli interni e del 43,6% per quelli esteri. L'unica variazione positiva si registra per l'industria farmaceutica (+1,5%), mentre quella negativa più ampia si rileva per il settore dei mezzi di trasporto (-71,2%).

